

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna
II

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni — esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Siate in Gesù e Maria verità e amore

31/1/2002

La libertà nella verità sia vostra precisa meta, che confermi a voi ed intorno a voi l'irradiazione divina del Verbo di Cristo Gesù.

Popolate siano le "vette della spiritualità" da molte anime che volontariamente amano essere in Gesù, con Gesù, per Gesù una cosa sola.

Siate, marianite e giovanniti, benefico canto di lode e di richiamo a riunire le forze di preghiera, perché l'intercedere vostro sia linimento soave per la guarigione delle piaghe spirituali e fisiche dell'umanità, resa cieca dall'ateismo e dall'apostasia.

Violare il sacrosanto diritto d'amare Dio Trinità sarà grave pretesa di gran parte dell'umanità, che non vuole riconoscere in Gesù il redentore ma, a malapena, il profeta o, addirittura, il malfattore.

Ciò rafforzi il vostro atto di fede che finalizza in Gesù, vero Dio e vero uomo, ogni vostro pensiero, sguardo, battito del cuore, perché in ciò avviene per grazia la vera conoscenza di Gesù, l'Amore.

Malvagie forze oscurano la mente umana, armando con odio e violenza l'anima ancor prima del corpo.

Amare, in contrapposizione all'odio, sia per voi, marianite e giovanniti, santo procedere in voi per contrapporre la luce alle tenebre.

Siate pure certi che la santità silenziosamente procede nel dar corso alla grazia degli appelli di Maria SS., che con vero amore di madre protegge tutti i suoi figli ed a voi è dato di sperimentarne la gioia.

Portare anime a Dio, per la conoscenza nuova di un grande dono di grazia, "la verità", è donare amore.

Nulla del gioco perverso del nemico vi sfiori nel degno vivere la Volontà di Dio.

Nell'ordine soave della grazia sia pace in voi per essere, a vostra volta, portatori di pace ai cuori smarriti e timorosi.

A voi la sapienza divina porge le ali dell'aquila nella Parola di Gesù che tutto chiarisce, che tutto guarisce.

Abbiate fiducia che molti sono i cuori risorti in Cristo Gesù, per cui certa è la vittoria del bene contro il male.

A voi, marianite e giovanniti, preghiera vivente dei SS. Cuori di Gesù e Maria, dico: siate luce nelle tenebre, siate in Gesù e Maria verità e amore.

Nel costituirvi luce svaniscono le tenebre ed il male ad esse connesso, per la verità che dona libertà e vera vita ai cuori che credono a Gesù, l'Amore.

San Giovanni Evangelista

2. La misericordia infinita di Dio di tutti si prende cura

7/2/2002

È nel disordine fagocitante le maleimpresche che il male guazza di cuore in cuore.

La follia vincola a sé le nefande imprese del male, proponendole al mondo quali risolutive possibilità di vita e alimentando così il caos quotidiano di innumerevoli anime.

Marianite e giovaniti, amate essere riproposta di vero bene al mondo, bisognoso di modelli di vita evangelicamente vivi, ricchi di luce e di bontà, ove non viene disdegnato il sacrificio pur di mantenere integri sia l'anima che il corpo. Il procedere nelle vie della pace sia seria conferma di un comportamento consono ai veri figli di Dio.

Nascere dall'orrore e dal terrore non può essere parto di una nuova umanità.

La misericordia infinita di Dio di tutti si prende cura, però è necessaria la conversione per ottenere la rinascita in spirito e verità.

Santa delizia è vivere in Dio il valore mistico delle sue eterne promesse, atte a costituire la vera coscienza umana per ciò che è buono.

Non si lascino turbare le menti ed i cuori perché Gesù, il redentore, è salvezza per ogni cuore.

Vivere la gioia d'essere in Dio Trinità una cosa sola non è utopia, ma è grazia che deriva dalla fede nel S. Vangelo di Gesù, il crocifisso, morto e risorto.

Non sia mai banalizzato il crocifisso, perché è l'autentica concezione di ogni bene. Amatelo proprio riconoscendo in lui l'Amore vero verso l'umanità tutta, che in lui e per lui ha la vittoria piena su ogni male.

Nessuno vi incanti, ma sia in voi, marianite e giovaniti, il discernimento sul valore proprio di ogni pensiero, parola, azione atta a ricondurre la anime a Cristo. Nell'ora della morte molti saranno coloro che comprenderanno il valore salvifico della vostra preghiera e vi benediranno.

La sorgente d'ogni grazia, insita nell'Eucaristia, sia la costante indicazione di vera vita da dare ad ogni anima che cerca, in sé ed intorno a sé, la verità.

Vita vera, grazia, amore e verità dunque siano il preciso punto d'avvio e d'arrivo per ogni anima che sente il desiderio di un vero cambiamento, che renda nuova la vita d'ogni giorno nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Solo così il bene sconfiggerà la follia di morte che imperversa nel mondo.

Pregate, la comunione dei santi è con voi.

San Giovanni Evangelista

3. Anche oggi Gesù parla a coloro che lo amano

14/2/2002

L'obiettivo della linearità sul fronte della spiritualità è adesione alla verità, è risonanza intima della lode a Dio dell'arpa a dieci corde insita nell'anima, perché l'onda sonora dei dieci comandamenti si ampli all'infinito ed il male venga annullato.

La riproposta divina d'essere verità e amore è valorizzata dall'essere fonte di preghiera, che esaudisce la speranza umana per tutto ciò che l'umana creatura può e deve attendersi dall'infinita misericordia, desiderata ma ancora non ben riconosciuta, non ben capita, per l'alto fine delle promesse di Gesù Cristo.

La voce nel cuore è amica e vera consigliera nei momenti più bui della vita.

Il ricorso alla confidenza nel cuore da parte di Gesù è realtà non rara, perché anche oggi Gesù parla a coloro che lo amano crocifisso nell'intento di unirsi al suo sacrificio di croce pur di salvare anime, divenendo così consiglio e forza del suo stesso amore per amore ai fratelli.

Marianite e giovanniti, la realtà mistica di raggiungere ogni cuore con la preghiera del cuore stesso, per quanto possibile, e di intercessione per vincere le resistenze del male, è nobile risposta alla richiesta della più nobile delle madri, Maria SS., Regina del cielo e della terra, eppur tanto umile da tornare, quale "ancella del Signore", a far nascere Gesù in ogni cuore desideroso di tanta gioia, di tanto onore ed amore.

È reviviscenza del culto della Parola che, pur di giungere ad ognuno ed a tutti, procede dalla sapienza divina per giungere alla espressione più umile ed elevata al tempo stesso, nel donarsi nell'Eucaristia.

Amate la Parola che si fa Pane, mescete il saporoso Sangue purificatore di Gesù al vostro cuore aperto, come calice, alle novità divine.

Sostenere con linearità sapiente la coerenza pratica quotidiana, così come la somma misericordia di Gesù la preordina nell'ispirazione profonda di ogni cuore, è essere coronazione degna del Cuore Immacolato di Maria SS. che, nel suo essere addolorata, viene consolata.

Molte sono le miserie umane, ma ciò vi induca alla perseveranza nel bene per l'intimo desiderio d'essere, secondo il pensiero del Padre, umanità rinnovata e santa perché possa essere da Dio stesso rivelata ad ogni cuore, ovunque esso sia, la libertà intima e segreta di vivere, come nell'Eden, allo splendore del suo sguardo.

San Giovanni Evangelista

4. Semplificatevi, per la grazia immensa di operare con umiltà, verità e amore

21/2/2002

È nell'imprevedibilità umana che l'immutabilità divina attua le sue scelte e ne matura il corso spirituale, per la concretezza del disegno divino che torna a donare alla coppia umana la vera somiglianza ed immagine del Creatore.

Marianite e giovanniti, ciò è e sia splendida esperienza che in voi faccia valere in parole ed opere la scelta da Gesù, operata quale segno inestinguibile che ognuno di voi è figlio prediletto del Padre e vera e propria grazia, per voi e per gli altri, di vero e puro amore.

La sottolineatura della scelta divina non vi inorgoglisca, ma vi renda consci della soprannaturale azione divina nel vostro cuore che, santamente, deve rispondere a ciò che il disegno divino via via disvelerà al vostro cammino, reso, per grazia e amore, cammino nelle vie del Signore.

La puerilità umana, che muove attacco malevolo contro di voi, non vi stupisca ma vi induca alla prudenza, perché in voi prevalga sempre la seria fermezza di corrispondere alla S. Volontà di Dio.

In ciò la Chiesa, di cui siete viva testimonianza, è madre e maestra.

Il vostro ruolo specifico è di procedere ininterrottamente nella via della santità, perché dilaghino la verità, l'amore, la giustizia e la pace.

Procedere con linearità e fermezza nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è pronunciamento vivo e solenne della preghiera che, essendo di intercessione, bussa costantemente al Cuore di Gesù perché, per tutti, sia aperta la porta al rinnovarsi della fede, della speranza e nella carità.

In ciò la proiezione salvifica delle anime non solo viene raggiunta, ma addirittura ampliata per la corresponsabilità che aiuta a prendere coscienza, conoscenza e divina esperienza di amare come Gesù ama.

La rinascita nello spirito e verità è realtà, infatti, in coloro che nell'opera sono chiamati, chi a seminare, chi a testimoniare, chi ad operare in base ai doni dello Spirito Santo che conducono a mietere i frutti che, certamente, non mancheranno alla vostra felice operosità ed attesa.

Semplificatevi, per la grazia immensa di operare con umiltà, verità ed amore al santo agire umano, il solo che può far ritenere un'anima vera Chiesa.

Maria SS., Madre e Maestra, è, con voi ed in voi, perfetto ed umile "sì".

San Giovanni Evangelista

5. La pace, la verità e l'amore affratelli ogni cuore

28/2/2002

È nell'onda soave della luce divina che all'anima in grazia è offerta la possibilità di recepire la realtà scambievolmente della confidenza anima-Dio.

In ciò vi è la coloritura dell'arcobaleno, che usa dei doni dello Spirito Santo quale alleanza santificante che realizza le opere di Dio a beneficio dell'umanità.

Amare significa corrispondere, con umiltà e perseveranza, alla perfetta Volontà di Dio nel contesto privilegiato e garante che è la Chiesa, da Gesù istituita e dall'azione dello Spirito Santo consolidata e guidata nei secoli dei secoli.

La mutazione ordinaria e straordinaria della vita, nell'ordine straordinario dell'ordinaria immutabilità divina, è moto del cuore che concede la grazia di vedere, secondo il pensiero divino, il reale valore umano quando sa annullarsi nel Volere Divino.

Solo la semplicità e la docilità del cuore permette di recepire la luce della verità che, anche se vilipesa e contraddetta, non manca mai d'essere giustizia e difesa alla fede, alla speranza e alla carità.

Il cammino in ascesa dell'umana creatura è verità accolta, cioè passo passo con Gesù verso la casa del Padre per la presente ed eterna felicità.

La verità dunque sia per voi, marianite e giovanniti, fermo motivo di sapienza ed amore che inderogabilmente guida ogni vostro passo.

Nella verità vien posta la fine d'ogni menzogna, d'ogni falsità e compromesso comportamentale, che conduce ad inevitabile rovina sia morale, sia materiale.

Siate operatori di pace nella verità e per la verità, perché la trasparenza e la luce siano in voi ed intorno a voi.

In ciò è insito il rispetto non solo verso di voi e verso il prossimo, ma al cospetto di Dio che ama essere luce del vostro cuore, nel vostro agire.

La realtà viva e vera del dono dell'Amore Divino non mancherà allora d'essere premio e virtù nella vostra vita.

Maria SS. sapientemente vi istruisce su ciò che, in nome della verità, è possibile vivere ed ottenere ai fini della pace universale.

In voi, marianite e giovanniti, sublime sia il corso della vita, prontamente offerta perché la pace, la verità e l'amore affratelli ogni cuore.

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo siate dunque inabitazione perfetta della verità, luce e vita della Nuova Aurora di vita universale.

San Giovanni Evangelista

6. La vostra vita sia anello di unità sponsale tra cielo e terra

7/3/2002

È nell'esemplificazione diretta della vita santa di Gesù, il Redentore, che la verità a tutti giunge e da tutti si diparte per il divenire di sempre nuovo e santo amore. La verità, infatti, è fiume dai ciottoli d'oro che al passar dell'acqua viva della Parola di Gesù si posano nel cuore, per renderlo valore di cielo ancor sulla terra.

Sia dunque, marianite e giovanniti, in voi la consapevolezza del valore che avete modo di accumulare, perché molti possano godere della ricchezza spirituale che la Parola di vita quotidianamente pone in voi.

L'arricchimento spirituale, infatti, non è finalizzato a voi stessi ma ad essere accolto, amato, perché sia donato ad anime che Gesù vi manda perché diventino solido argine di preghiera contro il male imperversante. La vostra comprensione sarà, via via, sempre più edotta ed esplicita al fine di rendere la vostra vita anello di unità sponsale tra il cielo e la terra, perché tutto si compia secondo la perfetta Volontà di Dio.

Non demordete mai, ritenendo il vostro limite umano insufficiente ad un'apprezzabile salita umana verso la perfezione della santità, perché nel dimenticarvi di voi stessi, dopo aver deposto nel Cuore di Gesù e Maria il vostro "sì", saranno le ali d'aquila della sapienza eterna a sollevare in volo l'anima vostra perché possa gustare il valore sublime di raggiungere l'alta vetta della santità.

In concreto sarete aiutati dalla virtù, dalla Parola, dai precetti della Chiesa e dall'inimitabile amore verginale, sapienziale e santo di Maria SS., vostra vera Madre e maestra.

La realtà profonda d'essere marianite e giovanniti è ciò che conta, non la parvenza di una devozione che, seppur buona, tende a limitare per se stessi la grazia della predilezione divina.

Amate proiettare il corso vivo e amoroso della vostra preghiera nell'universalità del suo essere verità ed amore. Non indugiate mai nell'essere punto luce che permette a Gesù di dare fondazione e luce alle sue opere, che altro non sono che rinnovamento ecclesiale e strutturale dei cuori di intere generazioni, bisognose di riconoscere in voi dei fratelli nella fede e dell'ordine divino della Volontà stessa di Dio, che Dio stesso va accomunando nell'ideale unico della verità e dell'amore.

Partecipate le esperienze del vostro cuore bambino e amatevi, ascoltando sensibilmente il vostro cuore come io, con gioia estatica, ascoltavo il Cuore di Gesù con amore che non conobbe e non conosce confini.

San Giovanni Evangelista

7. Le opere di Dio nascono nella fedeltà e nell'unità

14/3/2002

La fedeltà sia indice della vostra dimestichezza con l'amore di Dio, che è il fedele e il verace.

La pluralità delle opere divine, dovuta all'essenza della carità, sono tutte dipendenti dalla fedeltà, la sola che agisce a sostegno della perseveranza e della coerenza. La divina sapienza in ciò è generosa consigliera e speciale grazia, perché le anime chiamate ad operare ai divini disegni inglobino in sé quanta più luce spirituale possibile.

Marianite e giovanniti, nel merito della vostra chiamata non vi sia dubbio alcuno, perché altissime sono le finalità per le quali il Signore vi chiama ad operare nella sua vigna.

Vino liquoroso e santo è, in unità col sacrificio di Gesù, il vostro stesso sacrificio, che vi vede quotidianamente impegnate ad essere risposta degna alla chiamata di Gesù nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

La coscienza e la conoscenza operativa vi deriva costantemente dall'azione ispiratrice ed illuminante dello Spirito Santo Paraclito, per cui salda sia la vostra decisione di fermezza e fedeltà alla via di santità intrapresa a lode e gloria di Dio.

Mutevole è il capriccioso pensiero del mondo ma non certo il pensiero di Dio, che immutabilmente chiama, agisce ed ama coloro che con fedeltà lo amano.

Amare è donazione totale di sé, non solo pretesa e compiacimento di ricevere gratificazione umana e personale.

Il vostro godimento sia la certezza del bene che la vostra unità di Corolle, nella missione d'amore che vi è stata annunciata da Gesù per il Cuore Immacolato di Maria SS., è realtà e fedeltà in atto per il sostegno di innumerevoli opere nella Chiesa e per la Chiesa, perché sia a beneficio delle anime tutte. Siate dunque fedele ripromessa d'essere in Dio una cosa sola e sarete portatrici d'amore e di grazie grandi.

L'intercessione ed il ringraziamento siano fedele passo verso le mete della regalità divina nel cuore d'ogni creatura umana.

Siate protese nella fedeltà ai sacramenti, alla lode, al prodigare sorrisi di conforto e parole di vera sapienza, che sempre inonda l'anima in preghiera.

Nella fedeltà e nell'unità le opere di Dio nascono e si elevano come soli che donano vita, luce e calore alle anime che sono vittime della mancata fedeltà all'amore di Dio.

San Giovanni Evangelista

8. La luce della verità creerà la rinascita in molti cuori

21/3/2002

È nel corso della Volontà di Dio che l'uomo scorge, nell'immediato, sia il suo divenire, sia il suo passato. Ciò è indice che Dio stesso invita ad una revisione di vita che chiama in causa il dovere di ogni uomo di riconoscersi figlio di un unico Padre.

Ciò è doveroso perché per ognuno e per tutti la paternità unica ed insostituibile è la verità, quale testata d'angolo d'ogni qualsivoglia iniziativa umana degna di divenire costruttrice e operatrice delle eterne novità divine.

Come può gran parte dell'umanità apostatare la realtà viva e vera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo?

Da ciò nasce cieca ogni iniziativa umana, che conduce alla follia omicida ed ancor peggio suicida.

Ponete attenzione, marianite e giovaniti, a ciò che è pura verità, per non lasciarvi trascinare da qualsivoglia corrente limacciosa delle eresie che sovrastano con inaudita violenza gran parte delle nazioni, oppresse, sbigottite e disperate.

Siate come l'acqua sorgiva della verità che è Gesù Cristo, per inondare d'acqua viva i vostri e gli altrui cuori.

Grave sarebbe mentire, tanto più a se stessi, dopo aver conosciuto la grazia misericordiosa di Gesù.

Operate alla dinamica orientatrice della Chiesa, che il S. Padre guida con paterna grazia ed amore, e non dimenticate che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola di verità che gli viene dalla SS. Trinità.

Perorate la causa della realtà viva ed irrinunciabile d'essere veri figli di Dio, vivo e vero baluardo di difesa d'ogni vero cristiano.

La luce della verità, conseguita e divulgata, creerà la rinascita in molti cuori che diverranno testimonianza festosa del vessillo "Verità e Amore".

Tale vessillo è realtà del gonfalone della gloria di Gesù Cristo, perciò conclamata vittoria su ciò che la menzogna vorrebbe divulgare per la rovina di gran parte dell'umanità.

Lasciatevi dunque sostenere, coinvolgere, operare per la via che è Cristo, per la verità che è Cristo, per la vita che è Cristo.

Nell'ardore di proclamare la verità non è facile ottenere plauso perché responsabilizza ad un agire realmente cristiano, da troppi affermato ma non sempre corrisposto con la vera fede e le opere ad essa connesse per essere veri apostoli dell'Era Nuova nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

San Giovanni Evangelista

9. Ogni anima è chiamata ad essere seme di un grande giardino

28/3/2002

È nell'illimitata novità dell'Amore Divino che ogni anima viene chiamata ad essere seme di un grande giardino.

È infatti nell'onniscienza perfetta di Dio che ogni anima ha un valore proprio unico, irripetibile, che suggella con una parte della verità donata il grande mosaico del disegno di Dio.

È bene pertanto che ogni creatura umana sia cosciente della sua unicità e della Parola di Dio che la istruisce per rendere luce ogni pensiero umano, perché possa essere posto sul moggio a beneficio dei molti affamati ed assetati della Parola di Dio.

Di tale realtà spirituale sono vittima tutte quelle anime che l'egoismo umano ha illuso che, vincolando l'anima al potere, al piacere e alla salvaguardia della ricchezza materiale, in ciò fosse il desiderato paradiso, ma altro non è che il regno del principe del mondo.

Marianite e giovanniti, l'andare oltre il proprio passo, da Dio governato in modo semplice, sincero, fedele e rispondente alla promesse di Cristo, è superamento del proprio ruolo nella vita che sfocia nella tenebra che fa perdere di vista la propria vita stessa, con gravi ripercussioni spirituali, materiali, fisiche ed ambientali che le cronache pongono quotidianamente sotto i vostri occhi e, ciò che è più grave, è che per molte anime non vi sia la possibilità di convertire la propria vita.

Ecco dunque dove i veri valori della vita vengono irrimediabilmente perduti, producendo sempre più tenebra.

La voracità del male vi è nota, marianite e giovanniti; per questo Maria SS. stessa si è posta quale torre eburnea a difesa della vostra stessa vita, perché si compia il disegno del Padre nella vera luce della verità.

Non manchi dunque la fedeltà all'opera "Corona del Cuore Immacolata di Maria SS.", per l'utilità comune di essere sostegno l'un l'altra nel difficile cammino della vita.

Non mirate a ciò che di grande il mondo vi propone, ma a rimanere quanto più possibile piccoli per poter, a tempo ed ora, apparire ed essere grandi della misericordia di Dio, che nulla trascura pur di giungere a salvare ed esaltare l'umiltà dei cuori.

Riparo alla morte spirituale a voi sia la continuità d'una fede che, di per sé, sacramentalmente ed amorevolmente si pasce e offre la vita stessa per la salvezza propria e dei fratelli, quale realtà tangibile del vostro amore a Dio che su di voi effonde lo Spirito Santo ed ogni benedizione.

San Giovanni Evangelista

10. Lo Spirito Santo assume in sé tutte le speranze umane

4/4/2002

La temerarietà umana nei confronti del rispetto dovuto alla sacralità di Dio viene a determinare la realtà d'urto che sfocia nella violenza più inaudita.

Santificare la vita è ben altra cosa, che viene recepita solo se per la realtà divina le anime nutrono incondizionato amore.

Concedere a Dio la propria vita, pur di salvaguardare la realtà dell'integrità dell'anima e del corpo, è rispetto di se stessi, dei fratelli e di Dio.

Non basta infatti focalizzare l'attenzione allo spirituale in se stessi, ma occorre valorizzare i frutti dell'esperienza mistica in particolare per corredimere con cognizione di causa, in unità a Maria e Gesù, l'intera umanità nel modo e nel tempo dal disegno divino chiaramente reso noto nelle creature chiamate.

La coerenza divina sia dunque maestra della labile coerenza umana, perché l'infinita misericordia di Dio possa accedere nelle fenditure delle rocce dei cuori per incontrare finalmente, in essi, la dimora ambita.

Marianite e giovanniti, sovrintendere alla spazialità del cuore è dell'amore la dinamica interiore che conduce a salvezza i fratelli bisognosi di testimonianza, di umile esempio, per ritrovare la via semplificando così il desiderato ritorno al Padre.

Santificare la vita dunque, marianite e giovanniti, significa anzitutto instillare dal proprio cuore la coerenza di vita e la grazia di amare.

Il corso della sapienza divina è filone costante della via alla rettitudine, alla compiacenza per ciò che di bene il fratello o la sorella ha compiuto o compie per amore a Dio, SS. Trinità.

È solo la beffa diabolica che vuole indurre la coppia umana al disfacimento più totale e, ciò che è più grave, all'apostasia emergente.

Grazie alla misericordia, che si fa partecipe di ogni necessità sia spirituale che materiale, il contesto umano favorisce sempre più il diritto e il rispetto alla gioia del culto e della confidenza di Dio.

La confidenza di Dio altro non è che l'azione specifica dello Spirito Santo, che assume in sé tutte le speranze umane per elargire i doni necessari a poter tutti consolare secondo le promesse di Gesù crocifisso e risorto.

Mie amate sorelle e fratelli in Cristo Gesù, sia vostra la grande speranza e non mancheranno esempi vicini di vera santità e perfetta letizia, per incendiare d'amore il mondo.

San Giovanni Evangelista

11. È evangelizzazione aggiornare le anime alla verità e all'amore

11/4/2002

L'adorazione del SS. Sacramento contraddistingua il vostro apporto di preghiera, marianite e giovaniti, per la coerenza all'opera apportatrice di ogni bene.

L'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." deve emergere per il candore e la bontà di ogni singolo componente.

Nessuno resti vincolato al male o banalizzi la sua appartenenza all'opera, perché è grazia che comporta talenti che è bene far fruttificare.

La voce della verità renda il vostro cuore vigile e sensibile agli avvenimenti che fanno del tempo presente il preambolo a decisioni che potrebbero divenire molto gravi per l'intera umanità.

Ecco dunque il valore della preghiera per la pace, quale impegno quotidiano concreto e santamente proficuo.

Aggiornare le anime alla verità e all'amore è evangelizzazione quotidiana che ogni anima può svolgere con grande profitto, per un reale rinnovamento delle coscienze assetate di pace e conversione.

Non eccedete mai in forzature o fanatismi, ma limitatevi ad essere luce sul moggio che rivela in voi la presenza eucaristica di Gesù.

Siate partecipazione perseverante nella vita della Chiesa, quale concreta risposta a Dio che bandisce l'indifferenza al sacrificio di Gesù.

Onorate la vostra consacrazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." con la fedeltà che permetta il maturarsi d'ogni frutto sperato. Porgere testimonianza di vita coerente e santa è candore che rinnova ed esalta la personale partecipazione al sacrificio eucaristico, elevando e offrendo se stessi come ostia alla SS. Trinità.

Onorate l'Immacolato Cuore di Maria SS. essendo, con fedeltà all'opera, veri e vere discepole.

Sia reso grazie a Dio per la chiamata a tale vocazione, perché molti saranno i benefici ad essa connessi.

Grande merito è per ogni anima accogliere e testimoniare la luce, per il divenire e la gloria del Regno di Dio in ogni cuore.

Siate membra vive del Corpo Mistico di Cristo e non mancheranno di riflettere nella quotidianità le opere a voi affidate.

Vivere per amare sia vostra somma vocazione, che nell'unità e nella fedeltà santifica e procede nella luce per il dissiparsi della tenebra in ogni cuore.

Sia in voi la grazia, la pace, la luce per essere amore nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

San Giovanni Evangelista

12. Militare nell'opera è favore divino di innumerevoli grazie

18/4/2002

La prorompenza dell'Amore Divino in voi, marianite e giovaniti, è santo confluire dell'azione dello Spirito Santo che unifica e santifica le forze del bene atte a debellare il male.

La santità è il procedere delle forze migliori incontro allo Sposo che viene.

Ricca e foriera di grazie è la vostra vita spirituale, nel ripristino attento ed obiettivo di situazioni che non solo vi riguardano personalmente, ma sono dislocate sino ai confini della terra.

In ciò ponte è la preghiera che santamente, unitamente al sacramento del S. Battesimo e dell'Eucaristia, procede all'instaurazione della presenza viva e vera di Gesù in ogni dove.

Militare nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è favore divino di innumerevoli grazie, da Gesù elargite al suo popolo santo per onorare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS.

Serenamente e santamente il S. Rosario diriga la vostra mente, il vostro cuore, il vostro passo spirituale e dolce sarà ascoltare per ogni cuore il palpito del cuore trafitto e risorto di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La tempesta in atto sui valori spirituali, vilipesi e contraddetti, non disarmi la vostra tenacia e la perseveranza nella virtù della fede, della speranza e nella carità.

La santificazione è e sia traguardo conquistato dalla certezza che solo in Gesù e Maria non saranno delusi i vostri cuori.

Amate istruirvi con l'approfondimento di ciò che riconduce l'anima vostra e di molti assetati della Parola, che disseta ed alimenta l'anima, per i sentieri della verità tutta intera.

Sbalordirete quando vi sarà dato di toccare con mano i frutti della potenza della verità.

Semplificate la vostra vita, siate coscienti della delicatezza della situazione mondiale in fatto di tenebra imperante.

Amate con vera grazia e amore la vostra missione particolare, che invero è punto luce che nell'unità ha potere di illuminare le genti.

La santità non è miraggio pur vivendo nel deserto di una vita, privata dei valori più veri e profondi, ma che a voi è dato di custodire, amare e servire.

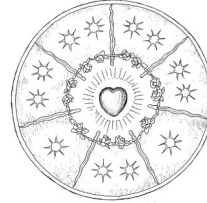
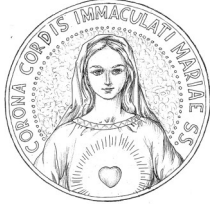
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Siate in Gesù e Maria verità e amore
2. La misericordia infinita di Dio di tutti si prende cura
3. Anche oggi Gesù parla a coloro che lo amano
4. Semplificatevi, per la grazia immensa di operare con umiltà, verità e amore
5. La pace, la verità e l'amore affratelli ogni cuore
6. La vostra vita sia anello di unità sponsale tra cielo e terra
7. Le opere di Dio nascono nella fedeltà e nell'unità
8. La luce della verità creerà la rinascita in molti cuori
9. Ogni anima è chiamata ad essere seme di un grande giardino
10. Lo Spirito Santo assume in sé tutte le speranze umane
11. È evangelizzazione aggiornare le anime alla verità e all'amore
12. Militare nell'opera è favore divino di innumerevoli grazie

1^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)